

# Il Vescovo ha incontrato i giovani prima dell'estate

## Le testimonianze di tre ragazze presenti nella chiesa di S. Paolo

"Come si fa ad essere felici di quella gioia vera, di quella gioia che non passa una volta terminati gli eventi?". E' questa la domanda che il Vescovo, S.E. Mons. Ambrogio Spreafico, ha rivolto ai giovani presenti venerdì scorso nella Chiesa di San Paolo, ai Cavoni, in occasione dell'ultimo incontro con i giovani prima della pausa estiva.

La domanda trovava spunto dall'atteggiamento dei due giovani descritto nella parola del figlio prodigo (o del padre misericordioso).

Il loro comportamento ha permesso al nostro Vescovo di fare dei paragoni con la realtà che viviamo quotidianamente. "Il primo figlio pensa di poter vivere da solo, di essere autonomo. Così la nostra società ci dice di pensare principalmente a noi stessi, di costruirci la vita da soli e di condurla senza particolari legami. E tante volte si finisce con il vivere così, con l'idea di essere felici da soli. Si fa fatica a parlare ed a crescere insieme. Così come a vivere e ad essere felici insieme. Ma quel figlio, sperperato tutto ciò che aveva, si rende conto che non era quella la felicità che cercava. Si accorge che gli manca qualcosa di essenziale, gli manca quello che aveva abbandonato. Sente, quindi, il bisogno di incontrare di nuovo il padre (Dio). Il secondo figlio, invece, ha sempre avuto tutto, non è mai andato via, ma nonostante ciò non riesce ad essere contento con gli altri. Non riesce a gioire del ritorno del fratello. Nell'arrabbiarsi mostra tutto il suo egoismo. Quanti egoismi troviamo nella vita di tutti i giorni!".

"La felicità, continua il Vescovo, dipende dalle scelte che vengono fatte nella vita. La vita felice è incontro, amicizia, amore per il prossimo. E' un'illusione pensare che da soli si stia meglio!".

Nel salutare i giovani presenti il Vescovo ha detto loro "Come si può vivere imitando il Signore in un mondo come quello di oggi? cosa facciamo noi per quei ragazzi che non frequentano la Chiesa? Ci prendiamo cura di loro? Voi, noi, abbiamo una responsabilità: costruire un mondo dove essere felici insieme!".

La fine di un percorso è anche il momento per riflettere sulla strada fatta insieme. Raccogliamo le parole di alcuni ragazzi sugli incontri con il Vescovo.

**Alessandra:** "Ascoltando le parole del Vescovo durante gli incontri con i giovani mi sono soffermata a riflet-

tere sul ruolo che tutti noi abbiamo nelle nostre realtà parrocchiali. Su cosa stiamo facendo di concreto per aiutare gli altri o cosa facciamo per crescere spiritualmente in un momento in cui noi giovani siamo alla ricerca di esempi positivi da seguire che ci sembrano sempre più lontani ed irraggiungibili. Non possiamo più continuare a prendere le distanze dalle cose che sembrano non andare bene. Non possiamo rassegnarci al pensiero che tanto nessuno di noi può cambiare il mondo con le proprie azioni. Ora con la nostra testimonianza di fede possiamo dare inizio ad un percorso di crescita con gli altri abbandonando l'onnipresente "io" e ponendoci all'ascolto di chi sta soffrendo e di chi ci sembra lontano o diverso da noi. Solo se anche l'altro è in comunione con il Signore e con i propri fratelli ognuno di noi può raggiungere la vera felicità della vita in Cristo. Dobbiamo solo iniziare a fidarci del Signore e dei progetti che lui ha pensato per le nostre vite. Lui sicuramente non ci deluderà mai".

**Chiara:** "il mio avvicinarmi agli incontri di preghiera con il Vescovo è stato

incoraggiato dal poter vivere, da casa, la bellissima e profonda esperienza della GMG di Madrid, tramite le testimonianze su Facebook dei giovani della nostra diocesi. Vedere poi, in diretta mondiale, quell'oceano di persone riunirsi per lo stesso motivo, ed essere trascinata dal loro cantare e pregare ad un'unica voce, mi ha portato a seguirli anche in questi incontri di preghiera, dove hanno riportato il loro spirito e la gioia di essere stati lì, testimonian- do direttamente le emozioni che hanno attraversato i loro cuori. E finalmente ho potuto alzare le mani e cantare anch'io, come loro hanno fatto in quei giorni a Madrid, urlando al cielo il loro entusiasmo nell'essere lì con il Papa!".

**Ludovica:** "Tanti sono stati i messaggi lanciati dal vescovo durante gli incontri con i giovani della nostra Diocesi, ma quello che più ha colpito la mia attenzione e che condiviso pienamente citava ciò: "È difficile essere veri cristiani oggi giorno, soprattutto per voi giovani. È questo però l'unico modo per essere alternativi nel 2012." Possiamo essere alternativi pur indossando una



Alcuni dei giovani presenti lo scorso 15 giugno

comune maglietta, pur ascoltando musica commerciale, pur non avendo strane capigliature e piercing ovunque... possiamo e dobbiamo essere alternativi negli atteggiamenti. In che modo? Seguendo gli insegnamenti di Cristo, mettendo in pratica l'Amore e accantonando quell'odio che ci procura solamente invidia, rancore, ed egoismo. Possiamo sconfiggere l'invidia per l'amica sempre per-

fetta in ogni occasione, l'odio momentaneo per una mamma e un papà che ci dicono "NO", per un fratello che invade i nostri spazi o per un 'insegnate che "ce l'ha con me", possiamo essere i veri testimoni di una gioventù che nel 2012 sa ancora amare, prendersi cura del prossimo, che non si limita a giudicare dalle apparenze e non si diletta a mettere zizzania nei rapporti. Giovani che riescono a met-

tere da parte l'orgoglio, giovani che sanno perdonare e chiedere perdono. Sembra impossibile avere questi atteggiamenti, pura utopia, perché alle fine siamo pur sempre esseri umani e abbiamo dei limiti notevoli... però in modo ci sarebbe per superarli: abbandoniamoci a Lui, confidiamo in Lui, prendiamo esempio da Lui e di sicuro saremo giovani migliori, più autentici e alternativi".

## Educare da cristiani nella scuola di oggi

Percorso formativo per scuole paritarie e docenti di religione

*"Chiesa, educazione e scuola nel contesto della nuova sfida educativa"*: è il tema del percorso formativo rivolto ai docenti di religione cattolica (per i quali è valido ai fini dell'aggiornamento), ai docenti e a tutto il personale delle scuole paritarie della provincia di Frosinone e a tutti gli interessati, che si terrà da mercoledì 27 giugno a sabato 30 giugno dalle ore 16 alle 19 presso la sala "Monsignor Marafini" dell'Episcopio di Frosinone.

L'iniziativa, organizzata dalla "Fondazione Alessandro Kambo" di Frosinone, intende primariamente contribuire alla comprensione del nuovo quadro normativo della recente "Riforma Gelmini", soprattutto sul tema dell'autonomia scolasti-

ca, un principio che consente alle scuole di modellarsi sulle peculiarità dei territori e di diventare un attore principale dello sviluppo economico, sociale e culturale di tutta la comunità. Una specifica attenzione, a tal fine, sarà dedicata al compito degli Istituti paritari, che sono 50 nella nostra provincia e che solo nel Lazio forniscono il servizio pubblico dell'insegnamento ad oltre 115mila alunni. Il corso intende inoltre rafforzare le competenze di tutti coloro che contribuiscono alla crescita, sia umana che culturale, delle future generazioni.

Il primo incontro, mercoledì 27 giugno, sarà tenuto dal professor Giuseppe Savignone, Direttore dell'Uf-

## Info per l'aggiornamento delle graduatorie Irc

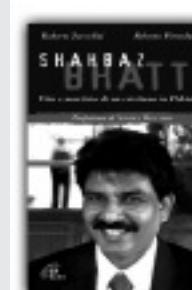
L'Ufficio scuola diocesano rende noto che, ai fini dell'aggiornamento delle graduatorie per incarichi e supplenze di Religione cattolica per l'anno scolastico 2012-2013, vecchi e nuovi aspiranti potranno presentare presso l'Episcopio di Frosinone apposita domanda nei giorni 27, 28, 29 e 30 giugno dalle ore 15 alle ore 16, contestualmente al corso di aggiornamento "Chiesa, educazione e scuo-

la nel contesto della nuova sfida educativa". Il 5 luglio l'Ufficio pubblicherà le graduatorie provvisorie, sulle quali fino al 7 luglio sarà possibile presentare osservazioni. L'elenco definitivo verrà pubblicato il 10 luglio.

Le notizie dell'Ufficio Scuola, con eventuali aggiornamenti, sono consultabili anche su [www.diocesifrosinone.com](http://www.diocesifrosinone.com).

## I prossimi appuntamenti

**Giovedì 28 giugno 2012**, alle ore 18.30, presso il Salone di Rappresentanza dell'Amministrazione Provinciale di Frosinone, presentazione del libro "Shahbaz Bhatti - Vita e martirio di un cristiano in Pakistan" (nella foto, la locandina dell'evento).



Presentazione del libro  
di Roberto Zucoloni  
e Roberto Pietrolucci

## SHAHBAZ BHATTI

Vita e martirio  
di un cristiano in Pakistan

INTERVENGONO  
Ambrogio Spreafico  
Vescovo  
di Frosinone - Veroli - Ferentino

Paul Bhatti  
Consigliere Speciale  
del Primo ministro del Pakistan  
per gli affari delle minoranze

Coordinatore  
Marco Toti  
Direttore Caritas Diocesana  
Saranno presenti gli autori

Giovedì  
28 Giugno 2012  
Ore 18.30

Salone  
di Rappresentanza  
Palazzo  
della Provincia  
Frosinone

**Sabato 30 giugno 2012:** Beni Culturali - Edilizia di Culto: termine ultimo per la presentazione delle domande alla Regione Lazio circa il restauro chiese ai sensi della L. 27/90.